

IL CONTO CORRENTE FREEDOM RICONOSCE UN'ALTA REMUNERAZIONE SENZA VINCOLI ALLA DISPONIBILITÀ DEL DENARO VERSATO

La convenienza più forte: 2,5% netto

Il conto Freedom mantiene le promesse, e il record della convenienza. È il conto corrente che grazie alla polizza Mediolum Plus, che non costa nulla, offre il più alto tasso d'interesse disponibile sul mercato insieme alla piena operatività bancaria e alla completa disponibilità per il cliente, in ogni momento, di tutto il denaro versato, senza vincoli di alcun tipo.

**2,50%
NETTO**

E tutto ciò è possibile perché non è un conto di deposito, non blocca il capitale, ma raccoglie in un'unica soluzione tutte le funzioni di un conto corrente tradizionale (prelevamenti, bonifici, accrediti, Boncomat e carte di credito, le Freedom-Card, che si possono anche personalizzare con la foto del titolare) e alle condizioni più vantaggiose, senza che il cliente debba andarle a cercare e inseguire tra le svariate offerte del momento. Offrendo allo stesso tempo il massimo rendimento possibile, anche in uno scenario

generale non facile, dal punto di vista economico e finanziario, come quello che stiamo attraversando: con i rendimenti dei Bot a tre mesi che è arrivato sottozero, l'Euribor trimestrale che dalla primavera scorsa si è più che dimezzato, e il panorama bancario che offre conti correnti a interessi minimi, pari a uno zero virgola qualcosa, o con condizioni vincolanti per i soldi versati. Il tasso d'interesse del conto Freedom, che non è fisso ma viene aggiornato ogni tre mesi proprio per poter offrire al cliente le condizioni più vantaggiose tra quelle disponibili sul mercato, dal primo ottobre al 31 dicembre 2009 per i nuovi clienti sarà pari al 2,50% netto. Netto, è sempre fondamentale osservarlo, non lordo. E basta confrontare questo valore e guardare quanto sono scesi in questi ultimi mesi molti dei tassi d'inter-

esse offerti dal resto del mercato, per comprenderne la convenienza record. In questo periodo, caratterizzato dalle pesanti crisi economica e finanziaria che ha sconvolto i mercati di tutto il mondo, i principali tassi di riferimento, come quello della Bce (Banca centrale europea) e l'Euribor, sono ai minimi storici. Hanno continuato a scendere, anche oltre le aspettative di economisti e analisti finanziari, e si trovano ora ai livelli più bassi. Anche i tassi d'interesse dei conti correnti bancari devono quindi adeguarsi allo scenario generale, ma mentre il mercato bancario italiano offre ormai conti correnti con tassi d'interesse netti (ed è importante parlare di valori netti, perché è quanto effettivamente rimane in tasca al cliente)

Il collegamento del conto con la polizza Mediolum Plus permette rendimenti molto vantaggiosi

che restano lo zero, oppure con valori leggermente più elevati ma con altre condizioni vincolanti, il conto corrente Freedom è in grado di offrire sempre condizioni eccezionali. Proprio confrontando il tasso d'interesse del conto Freedom con l'andamento dell'Euribor trimestrale si evidenzia come le condizioni offerte dal conto Freedom risultino ancora più concorrenziali rispetto a prima. Quando il conto Freedom è stato lanciato sul mercato, nel marzo scorso, l'Euribor trimestrale viaggiava attorno a quota 1,80%, mentre il tasso d'interesse del conto Freedom era fissato al 3% netto. Già un record assoluto. Il tasso d'interesse netto del conto di Banca Mediolum era più alto rispetto all'Euribor di circa l'1,20% ma, considerando anche in questo caso i valori lordi, la convenienza risulta ancora più evidente, e aumentata anche rispetto al marzo scorso. Ma le novità non finiscono qui. Mentre il tasso d'interesse aggiornato verrà applicato a tutta la liquidità in giacenza sul conto oltre i 15mila euro, l'ammon-

to, mentre l'Euribor si aggira in questo periodo attorno a quota 0,76%, avendo perso un punto percentuale in questi mesi. La differenza tra i due valori indica che il rendimento del conto Freedom sarà di circa l'1,75% più alto rispetto al principale tasso di riferimento del mercato

netto, mentre l'Euribor si aggira in questo periodo attorno a quota 0,76%, avendo perso un punto percentuale in questi mesi. La differenza tra i due valori indica che il rendimento del conto Freedom sarà di circa l'1,75% più alto rispetto al principale tasso di riferimento del mercato



banco europeo e, considerando anche in questo caso i valori lordi, la convenienza risulta ancora più evidente, e aumentata anche rispetto al marzo scorso. Ma le novità non finiscono qui. Mentre il tasso d'interesse aggiornato verrà applicato a tutta la liquidità in giacenza sul conto oltre i 15mila euro, l'ammon-

to, mentre l'Euribor si aggira in questo periodo attorno a quota 0,76%, avendo perso un punto percentuale in questi mesi. La differenza tra i due valori indica che il rendimento del conto Freedom sarà di circa l'1,75% più alto rispetto al principale tasso di riferimento del mercato

Scenari e mercati Crac Lehman un anno dopo

I clienti di polizze Mediolum non hanno perso neanche un euro

Un anno fa scoppiava il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane chiudeva i battenti travolta dai debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un crollo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale. Restano ancora impresse nella memoria collettiva le immagini di quei giorni, con gli ormai ex-dipendenti della banca newyorkese che sventavano la sede della Seftima Avenue portandosi via gli scatoloni dagli uffici. La bancarotta della Lehman Brothers per decine di milioni di risparmiatori e investitori in tutto il mondo (di cui circa 6 milioni in Italia) significò veder volare in fumo montagne di soldi e i propri investimenti. Le procedure fallimentari per tentare di recuperare qualcosa dalle macerie sono state avvia-

te, ma non sarà affatto facile, per chi deteneva titoli Lehman, ottenere un risarcimento e rivedere qualcosa dei propri soldi. In ogni caso si tratta di tempi lunghi, lunghissimi, senza nessun esito certo, se non che il collasso della banca americana saranno in tanti a pagarla. Una beffa e un danno doloso per molti, ma non per i clienti di Banca Mediolum. Per loro il caso-Lehman è già chiuso da tempo, senza averci rimosso un solo euro. Facciamo un passo indietro, anzi, un balzo indietro. Pochi giorni dopo l'annuncio della bancarotta di Lehman Brothers, Banca Mediolum avviava un intervento straordinario, volontario, senza precedenti: i due soci di maggioranza, il Gruppo Doris e Fininvest, decisero di farsi carico di tutte le perdite provocate dal clamoroso crac per tutelare i clienti Mediolum colpiti da un evento così drammatico e inaspettato. E nei mesi seguenti, dell'inverno scorso, l'impegno è stato prontamente mantenuto: a tutti i clienti di Banca Mediolum che possedevano polizze Index Linked con sostanziali obbligazioni Lehman, i titoli della banca americana sono stati integralmente sostituiti con titoli di alcuni dei maggiori istituti di credito italiani. Un'operazione che si è conclusa nel giro di poche settimane. Costo dell'intervento volontario per i due soci di maggioranza di Mediolum: circa 120 milioni di euro. Senza gravare in alcun modo sugli azionisti di minoranza, sui risultati finanziari e sugli investitori del Gruppo. E vale la pena sottolineare che Lehman Brothers, fino al momento del crollo improvviso, era universalmente considerata un'istituzione bancaria del tutto solida e affidabile, con un rating di assoluta garanzia. La cattiva gestione e la cattiva finanza di Wall Street, in quei mesi dello scorso anno, riuscirono anche a demolire un colosso che aveva una solida e prestigiosa tradizione, che derivava da 158 anni di attività. Una bancarotta fragorosa quanto imprevedibile. In questo scenario, l'intervento di Banca Mediolum non era certo un atto dovuto o un indebito necessario, ma è stata una misura straordinaria del tutto spontanea e volontaria, per tutelare i propri clienti, e per dimostrare ancora una volta in maniera ben tangibile che il concetto «La Banca costruita intorno a te», intorno a ogni cliente, non è solo uno slogan ma un principio a cui si ispirano e attingono scelte aziendali, strategie e azioni concrete. Per questo è un anno di distanza il crac Lehman per i clienti Mediolum è già un ricordo lontano.

PER ADERIRE ALLO SCUDO FISCALE È MEGLIO NON PERDERE TEMPO

Scudo, opportunità irripetibile

La consulenza dei Family Banker per realizzare le procedure

Il via è scattato da pochi giorni, e il termine ultimo è fissato per la metà del prossimo aprile, ma per cogliere le opportunità offerte dallo Scudo fiscale varato dal governo in realtà è meglio muoversi subito senza perdere tempo. E senza perdere questa ultima occasione per regolarizzare e far rientrare capitali e beni detenuti all'estero e non dichiarati (oltre i 10mila euro), in modo da mettersi in regola con il Fisco e sanare ogni irregolarità. In questo quadro, Banca Mediolum e i suoi Family Banker rappresentano un riferimento e un interlocutore prezioso, fondamentale, per aderire al provvedimento - basta presentare la propria "dichiarazione riservata" - e svolgere tutte le operazioni e i passaggi necessari. Mediolum mette infatti a disposizione tutti gli strumenti più adeguati per realizzare al meglio un'operazione come questa: una gamma completa di servizi e soluzioni finanziarie in grado di soddisfare le esigenze di ogni cliente, con-



Lo Scudo punta a far rientrare i capitali dai "Paradisi fiscali"

sulenza e assistenza personale diretta da parte dei Family Banker, iniziative e staff specializzati dedicati appositamente alle attività collegate allo Scudo fiscale. Nonostante il calendario fissato dal governo per prendere parte alla sanatoria indichi come data conclusiva il 15 aprile 2010, la tempestività di adesione allo Scudo risulta fondamentale in quanto, all'interno delle clause e delle condizioni che regolano il provvedimento, è anche stabilito che, in ogni momento, e

quindi anche prima della data finale, se non è stata ancora presentata alcuna "dichiarazione riservata" eventuali controlli, verifiche o contestazioni fiscali renderebbero a quel punto inapplicabile lo Scudo, e scatterebbero comunque le sanzioni previste. Sanzioni che risultano piuttosto pesanti e onerose, e che variano anche a seconda dei Paesi in cui sono stati trasferiti i patrimoni nascosti allo Stato italiano. Lo Scudo fiscale 2009 si realizza del resto in un contesto molto diverso, ad esempio, da quello del 2001-2002: allora il governo italiano varò quel provvedimento come iniziativa isolata a livello internazionale, oggi i Paesi del G8 e del G20 si sono concretamente mobilitati per contrastare la fuga di capitali verso i Paradisi fiscali, accertamenti, scambi di informazioni e controlli risultano molto più efficaci che in passato. Per garantirsi la possibilità di

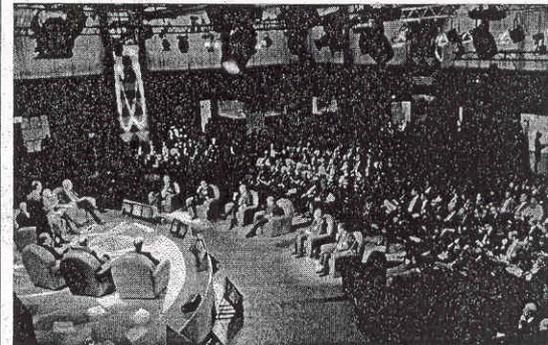
regolarizzare beni e attività estere occorre quindi non aspettare tempo inutilmente e mettersi in regola prima che sia troppo tardi. E nel trasferire capitali e risorse finanziarie dall'estero, Banca Mediolum offre un ampio ventaglio di soluzioni e servizi: a partire dal conto corrente Freedom, con le sue condizioni di assoluta convenienza (tasso d'interesse al 2,50% netto), fino ai prodotti e alle soluzioni d'investimento e di risparmio gestito. In pratica, una risposta adeguata ad ogni necessità specifica, strumenti bancari e finanziari per ogni profilo di clientela. Basta presentare la propria "dichiarazione riservata" in Mediolum, e ogni cliente ha a disposizione la consulenza professionale e specializzata del proprio Family Banker di riferimento, che si occupa di tutti gli adempimenti, i passaggi e le attività necessarie a completare le operazioni collegate allo Scudo fiscale. Al riguardo, i Family Banker hanno anche seguito specifiche attività e seminari di formazione, alcuni in aula, alla Mediolum Corporate University (MCU) presso la sede della Banca, altri attraverso corsi e aggiornamenti online. Il rimpatrio di beni e capitali passa anche dalla professionalità e competenza delle persone a cui vengono affidati, visto che si tratta di questioni, e patrimoni, da maneggiare con la massima cura, e riservatezza. Sul sito della Banca (www.banca-mediolum.it) è disponibile per i clienti anche una sezione specifica dedicata allo Scudo fiscale, agli adempimenti necessari e a tutto ciò che serve sapere per riportare a casa il proprio tesoretto.

APPUNTAMENTO GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

Il Market Forum alla Borsa di Milano

Sono bastate poche edizioni per fare del Mediolum Market Forum un evento di primo piano per lo scenario bancario, finanziario e degli investimenti. Del resto, non è facile trovare molte altre

occasioni di consueto presso il Salone della grida di Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa di Milano. E, come di consueto, per chi non riuscirà a trovare posto in sala, o vorrà collegarsi



In questa immagine e quella sotto alcuni momenti delle edizioni precedenti del Mediolum Market Forum

occasioni in cui manager di primarie aziende, italiane e straniere, imprenditori, docenti universitari e analisti finanziari si riuniscono per confrontarsi, fare il punto della situazione sull'economia e i mercati internazionali, dare risposte ai principali interrogativi, tracciare le prospettive che ci attendono. Almeno fino al Mediolum Market Forum successivo. L'appuntamento, con la quinta edizione del convegno economico-finanziario, è fissato per giovedì 8 ottobre, alle ore 11,

con il Mediolum Market Forum da ogni angolo del Pianeta, Mediolum Channel trasmetterà in diretta i lavori del convegno, sul canale 803 di Sky e su www.mediolumchannel.it. Già nelle edizioni precedenti ci sono stati numerosissimi collegamenti online da Paesi di tutto il mondo, tra cui Cina, Stati Uniti, Australia, Brasile, a testimoniare la portata internazionale dell'evento, degli ospiti e relatori, e dei temi all'ordine del giorno.



Una rete a cui rivolgersi

«Lo Scudo fiscale rappresenta un'opportunità straordinaria, sia per tutti coloro che possiedono beni e capitali all'estero non dichiarati, e che hanno ora la possibilità di mettersi in regola senza incappare in sanzioni molto salate» osserva Giovanni Marchetta, responsabile della rete commerciale di Banca Mediolum, «sia per gli operatori bancari e finanziari, che hanno il compito di gestire le procedure necessarie, e che in questo modo prendono parte attivamente alle operazioni per il rimpatrio e la regolarizzazione dei patrimoni da sanare». Chi intende aderire allo Scudo deve presentare la propria "dichiarazione riservata" alla banca o ad altro operatore finanziario, che diventa il tramite e il punto di

nienimento del "dichiarante" nel procedimento di sanatoria con il Fisco e lo Stato italiano, e che si occupa di portare a termine il rientro dei capitali: risorse finanziarie e patrimoniali che, verosimilmente, verranno impiegate in nuove soluzioni di risparmio e investimento, non più occultate in qualche Paese straniero. «Lo Scudo apre quindi delle opportunità davvero interessanti» sottolinea Marchetta: «la nostra rete di Family Banker, presente in maniera capillare in tutta Italia, può fornire tutta l'assistenza necessaria per la regolarizzazione dei capitali, e sono convinto che saprà cogliere tutte le opportunità, di crescita e sviluppo, risparmio e investimento, che esistono in prospettiva».

Questa è una pagina di informazioni pubblicitarie e di contenuto non regolamentata da Banca d'Italia né da un soggetto per il mercato.

Selezione e reclutamento tel. 840.704.700 www.familybanker.it

Entra in Banca Mediolum basta una telefonata **840.704.444** www.banca-mediolum.it

Nome Mediolum è una casa di Roberto Scoppa roberto.scoppa@mediolum.it